



## CONFUSIONE GLOBAL\_E

La nuova "riportafogliazione" - caratterizzata dal passaggio quotidiano di clientela tra i segmenti Affluent, Exclusive Esperto e Global Junior/Senior ha generato un profondo senso di precarietà non solo nei gestori, ma negli stessi clienti della Banca.

Il monitoraggio ossessivo delle agende e l'imposizione di una reportistica giornaliera (non previsti dalla normativa aziendale e dall'accordo sulle politiche commerciali e clima aziendale) ostacolano la genesi di quel legame fiduciario che, per antonomasia, necessita di tempo e stabilità.

Il Gestore, in generale, versa oggi in uno stato di crescente difficoltà in quanto, oltre alla normale responsabilità del proprio portafoglio, è impegnato in attività di affiancamento e di supporto ai Global Advisor dedicando tempo ed energie nella quasi totale indifferenza della Banca.

Pur riconoscendo il valore e le competenze delle ragazze e dei ragazzi che oggi rivestono il ruolo di Gestore Global (che tra l'altro rappresentano la quasi totalità delle assunzioni "benedette" nel nostro territorio) evidenziamo che le recenti politiche aziendali finalizzate all'introduzione massiva nella Rete ha creato una frammentazione operativa senza precedenti e lo svolgimento delle mansioni quotidiane approda a livelli di complessità difficilmente sostenibili.

Questa serie di problemi organizzativi sta generando un quadro di progressivo deterioramento del benessere psicofisico dei colleghi. Riteniamo che il benessere e la salute delle colleghe e dei colleghi rappresentino un valore fondamentale anche per l'efficienza organizzativa: contesti lavorativi sostenibili e motivanti favoriscono maggiore partecipazione, qualità del lavoro e produttività, contribuendo nel tempo anche a un migliore equilibrio dei costi aziendali.

Ci corre l'obbligo di interrogarci sul reale disegno strategico dell'Istituto: l'obiettivo è forse indurre i dipendenti a tempo pieno verso il modello Global, riducendo i costi strutturali per poi facilitare un disimpegno dai territori?

**Riteniamo che la prima Banca del territorio Nazionale debba creare principalmente posti di lavoro stabili e dignitosi che permettano ai giovani di costruirsi un futuro mentre oggi assistiamo ad un continuo svuotamento programmato della presenza fisica nelle filiali e di conseguenza sul territorio (il tutto in nome dell'evoluzione digitale).**

**Auspichiamo, maggiore sensibilità verso tutti quei colleghi che con impegno e sacrificio stanno sostenendo il peso di questo continuo cambiamento e chiediamo inoltre che a partire dalle realtà territoriali, come la nostra, ci sia più attenzione verso i giovani neoassunti attraverso una piena conoscenza delle loro capacità ed attitudini per capire se vi siano dei talenti da utilizzare non solo come consulenti finanziari ma anche in ruoli diversi facendoli diventare parte integrante del Gruppo Intesa Sanpaolo.**

Manterremo alta l'attenzione con ulteriori comunicazioni.

**Roma, 14 maggio 2026**

**FABI-FIRST/CISL-FISAC/CGIL-UILCA-UNISIN**

**RSA Lazio**

**Intesa Sanpaolo**